

CENTRO VENETO PROGETTI DONNA-AUSER

CHI SIAMO

Il Centro Veneto Progetti Donna – AUSER è un’Associazione di donne (volontaria, autonoma e senza fini di lucro) sorta nel marzo del 1990, sulla base delle esperienze maturate dalle donne nell’attività di ascolto del *Telefono Donna*. E’ regolarmente iscritta ai registri generali delle Associazioni di Volontariato del Comune di Padova e della Regione Veneto.

FINALITA’ DEL CENTRO

Il Centro si occupa di prevenire e accogliere le varie forme di disagio delle donne e delle famiglie con particolare attenzione alle situazioni di violenza e abuso, attraverso progetti di prevenzione e intervento, formazione e altre esperienze di socialità, anche in collaborazione con la Presidenza del Consiglio dei Ministri, Dipartimento per gli Affari Sociali, Enti locali (Regione Veneto, Provincia di Padova, Comune di Padova, Comuni della provincia di Padova), scuole, quartieri, associazioni, commissioni Pari Opportunità.

SEDE

Il Centro si trova in via Tripoli, 3 a Padova. Il Centro è aperto al pubblico dal lunedì al venerdì, dalle ore 9.30 alle 15.30 e in altri orari su appuntamento. Negli altri giorni è in funzione 24 ore su 24 il servizio di segreteria telefonica. Dal mese di maggio 2013 è attivo anche il numero verde gratuito per le richieste d’aiuto 800814681, attivo dalle 8 alle 20.

STRUTTURA ORGANIZZATIVA

Il Centro è costituito da un organismo dirigente (Comitato direttivo) e da volontarie, inoltre si avvale di professioniste quali psicologhe-psicoterapeute, avvocate, educatrici e volontarie.

Le operatrici sono presenti negli orari di apertura al pubblico e su appuntamento che viene fissato in base alle esigenze di orario delle donne e delle coppie. Questa flessibilità sia di accesso che di orario risulta estremamente importante per questo tipo di utenza che spesso fatica a contattare i servizi territoriali e che deve far fronte a numerosi problemi di organizzazione e gestione del proprio tempo (lavoro, figli, esigenze di segretezza, difficoltà di spostamento ecc.).

COME LAVORIAMO

Il Centro è un luogo in cui le donne possono trovare ascolto, attenzione, rispetto, sostegno. Il lavoro (dall'accoglienza alla presa in carico e alla gestione dei casi) si basa sul presupposto che la donna è un soggetto attivo, in grado di essere artefice del proprio cambiamento personale e relazionale, attraverso l'attivazione delle risorse individuali, familiari e sociali che possiede.

Nei casi di violenza e di abuso l'obiettivo è di dare supporto alle donne che vivono queste situazioni di disagio e di favorire percorsi di crescita personale, a partire da una visione del problema che tiene conto non solo degli aspetti individuali, ma anche delle dinamiche relazionali, sociali e culturali, tenendo sempre al centro dell'attenzione la donna, i suoi bisogni e i suoi vissuti.

PROCEDURE

Le modalità di funzionamento del servizio sono strutturate in modo da consentire alle donne un agevole contatto attraverso il telefono o tramite l'accesso diretto.

Il primo contatto avviene con le operatrici del Centro, alle quali è affidato il compito dell'accoglienza. Durante questo primo approccio viene compilata una scheda di raccolta dati.

Tale attività, pur restando ancora nell'ambito di un intervento non professionale, richiede alle operatrici una formazione specifica e una costante supervisione.

In seguito viene effettuato un primo colloquio con le psicologhe del Centro per una prima analisi del problema e una ridefinizione della richiesta di aiuto.

In base alle informazioni raccolte nel primo colloquio viene effettuata una valutazione del caso in èquipe per definire il percorso da proporre alla donna che può prevedere:

- consulenza psicologica
- consulenza legale
- accoglienza protetta
- invio ad altro servizio o struttura

La **consulenza psicologica** prevede colloqui di sostegno individuale, di coppia e familiare.

La **consulenza legale** fornisce alle donne le informazioni necessarie per tutelare i propri diritti.

L'accoglienza protetta è un servizio che permette alle donne, che non possono o non vogliono rientrare nella casa dove si sono consumate le violenze, di essere messe in protezione per un periodo variabile a seconda delle esigenze individuali.

Invio ad altro servizio o struttura. La presa in carico spesso prevede forme di collaborazione con i servizi pubblici e del privato sociale.

I RAPPORTI CON IL TERRITORIO E LA RETE

Il Centro ha instaurato e consolidato negli anni rapporti di collaborazione con gli operatori dei servizi socio-sanitari pubblici e del privato sociale.

Rapporti di collaborazione sono stati costruiti con i **Servizi Socio-Sanitari** dell'Azienda Sanitaria locale e con gli **enti locali** regionali.

Sono state inoltre attivate importanti collaborazioni con diverse realtà del privato sociale e ONG: Croce Rossa Italiana, ActionAid, Rete DiRe, Iris - Coordinamento Centri Antiviolenza del Veneto, Mimosa, Equality, Migramente, Amici dei popoli, Centro Documentazione Donna "Lidia Crepet", Caritas, Centro di aiuto alla vita, il C.S.V., gruppi donne attivi nei vari comuni e altre associazioni presenti nella realtà padovana.

L' ATTIVITA' DI FORMAZIONE E SENSIBILIZZAZIONE

L'attività di formazione svolta negli anni dal Centro comprende **corsi di autobiografia** per donne con l'obiettivo di favorire la valorizzazione di sé e la ricerca di una autentica autonomia personale. Negli ultimi anni le operatrici del Centro hanno offerto percorsi di formazione dedicati alle Forze dell'Ordine, agli operatori socio sanitari, ai volontari della Croce Rossa e di altre associazioni o centri antiviolenza, ed in generale alla cittadinanza.

In collaborazione con i Comuni e le Scuole sono stati attivati percorsi formativi per la promozione di una cultura del rispetto delle differenze nelle relazioni fra le donne e gli uomini e **percorsi di educazione all'affettività e alla relazione** per studenti delle scuole di primo e secondo grado. Il Centro inoltre su invito partecipa a eventi pubblici o nelle scuole sui temi della violenza alle donne. Il Centro Donna è impegnato a sensibilizzare l'opinione pubblica sui problemi legati alla violenza e a favorirne lo studio. Attraverso percorsi di sensibilizzazione, comunicazione, formazione e animazione del territorio vogliamo favorire una maggiore attenzione delle istituzioni e dell'opinione pubblica a questo problema ancora troppo legato al perdurare di pregiudizi e stereotipi.

Per questo organizziamo periodicamente convegni, concerti, percorsi di autobiografia, incontri con studenti delle scuole medie e corsi di formazione per volontari sulle tematiche della violenza contro le donne.

CONVENZIONI E PROTOCOLLI D'INTESA

Il Centro Veneto Progetti Donna ha stipulato convenzioni:

- **con l'Azienda ULSS 16, per l'erogazione di prestazioni a favore di donne, minori e famiglie in difficoltà in seguito a situazioni di violenza e maltrattamento**
- **con l'Azienda ULSS17 per la gestione del Centro antiviolenza 'Sportello Donne Deste'**
- **con l'Azienda ULSS15 per la gestione del Centro antiviolenza 'Sportello Donna dell'Alta Padovana'**
- **con il Comune di Padova per la gestione della Casa di fuga per donne vittime di violenza e dello "Sportello Donna" per l'accoglienza e l'ascolto di donne in situazioni di disagio**
- **con il Comune di Este per la gestione della Casa di Fuga e le case di seconda accoglienza per donne vittime di violenza**
- **con i Comuni di Abano Terme, Cadoneghe, Vigodarzere e Piove di Sacco per la gestione degli Sportelli QUI Donna riconosciuti dalla Regione Veneto.**
- **con il Comune di Albigasego per la collaborazione con il settore servizi sociali.**

L'ATTIVITA' DEGLI SPORTELLI

Il Centro, attraverso l'attività degli "Sportelli", si occupa delle problematiche delle donne e delle famiglie con particolare attenzione alle situazioni di disagio e violenza intrafamiliare.

Dal '90 ad oggi più di 1700 donne si sono rivolte agli sportelli della nostra associazione. Dal settembre 1999 è stata creata una banca dati delle utenti che si sono rivolte al Centro che consente una rilevazione aggiornata sia del tipo di utenza sia degli interventi prestati.

Per quanto riguarda le situazioni di conflitto relazionale grave e violenza abbiamo assistito negli ultimi anni ad una progressione costante delle richieste. Se nel triennio 2003-05 abbiamo accolto 138 casi di violenza o grave conflitto relazionale, nel solo anno 2014 abbiamo accolto 827 donne.

“Sportello Pronto Donna in rete” (In convenzione con il Comune di Abano Terme)

Lo sportello si propone come anello di congiunzione tra servizi, associazioni e altre realtà territoriali. Una risposta concreta alle numerose e complesse richieste che le donne portano alle istituzioni.

“Sportello Donna” (in convenzione con il Comune di Padova)

E' un servizio gratuito del Comune di Padova, finanziato con il contributo della Regione Veneto. Il servizio offre Informazioni, ascolto, accoglienza, sostegno legale e psicologico alle donne italiane e straniere che vivono situazioni di disagio personale e familiare.

Sportello QuiDonna di Piove di Sacco (in convenzione con il Comune di Piove di Sacco)

E' un servizio gratuito del Comune di Padova, finanziato con il contributo della Regione Veneto. Il servizio offre Informazioni, ascolto, accoglienza, sostegno legale e psicologico alle donne italiane e straniere che vivono situazioni di disagio personale e familiare.

Sportelli QuiDonna di Cadoneghe e Vigodarzere (in convenzione con i Comuni di Cadoneghe e Vigodarzere)

E' un servizio gratuito del Comune di Padova, finanziato con il contributo della Regione Veneto. Il servizio offre Informazioni, ascolto, accoglienza, sostegno legale e psicologico alle donne italiane e straniere che vivono situazioni di disagio personale e familiare.

IL CENTRO ANTIVIOLENZA

Il Centro Antiviolenza è nato dall'esigenza di dare una risposta professionale e strutturata alle numerose richieste di aiuto ricevute, e sempre in rapida crescita; iniziativa che riveste per il territorio di Padova e provincia una grande opportunità rispetto ad una problematica sociale di grande rilevanza che investe un numero altissimo di donne e che interessa tutte le etnie, i gruppi religiosi, ogni livello socioeconomico e culturale.

L'esperienza di 25 anni di attività del Centro Veneto Progetti Donna –Auser maturata nell'impegno agli Sportelli per il sostegno delle donne così come le linee guida sviluppate negli ultimi 30 anni dai Centri Antiviolenza in Italia e in Europa, evidenziano infatti la necessità urgente di fornire alle donne un luogo “dedicato”.

Dal 2004 il Centro Veneto Progetti Donna e l'Azienda Ulss n. 16 di Padova collaborano per l'erogazione di prestazioni a favore di donne, minori e famiglie in difficoltà a seguito di situazioni di violenza e maltrattamento intrafamiliare, anche attraverso progetti di prevenzione ed intervento ed altre esperienze di socialità. La collaborazione tra il CVPD e l'Azienda Ulss n. 16 di Padova prevede l'invio di casi al CVPD da parte dei Consulenti familiari distrettuali e del Consultorio multietnico.

Il Centro Veneto Progetti Donna aderisce inoltre alla Rete Nazionale dei Centri Antiviolenza e delle Case delle donne, di cui fanno parte 90 associazioni di donne che gestiscono Centri e Case in Italia, è un luogo politico autonomo ed uno spazio di confronto e di sintesi delle esperienze realizzate nel paese sui temi della prevenzione, del contrasto e della protezione in materia di violenza di genere. Nel 2013 è stato inoltre creato il Coordinamento dei Centri antiviolenza del Veneto che raccoglie i Centri delle città di Padova, Venezia, Bassano, Vicenza, Rovigo, Verona, Treviso e Belluno.

Il CVDP garantisce alle utenti che richiedono aiuto:

- consulenza psicologica, attraverso colloqui clinici individuali, di coppia e familiari;

- consulenza legale, attraverso informazioni relative alla tutela dei diritti delle donne e accompagnamento nella definizione di pratiche legali;
- attivazione di percorsi di sostegno;
- accoglienza nelle case di pronta emergenza, di fuga e di secondo livello;
- invio e collaborazione con altri servizi pubblici o strutture pubbliche o del privato sociale.

L'Associazione, nello svolgimento delle attività si avvale di psicologhe, psicoterapeute, avvocati, educatrici e volontari, che hanno svolto una formazione specifica nelle tematiche inerenti la violenza coniugale e intrafamiliare, e che si impegnano nell'accreditamento formativo continuo.

I centri antiviolenza attualmente gestiti dal Centro donna sono:

Centro Antiviolenza di Padova (in convenzione con l'ULSS 16)

Il Centro veneto progetti donna ha stipulato una convenzione e un protocollo di intesa con l'Ulss 16 per la realizzazione di Interventi a favore di donne, minori e famiglie in difficoltà a seguito di situazioni di violenza e maltrattamento.

Sportello Donne Deste (in convenzione con l'ULSS 17 e il Comune di Este)

E' un servizio gratuito del Comune di Este, finanziato con il contributo del Dipartimento Pari Opportunità. Il servizio offre Informazioni, ascolto, accoglienza, sostegno legale e psicologico alle donne italiane e straniere che vivono situazioni di disagio personale e familiare.

Sportello Donna dell'Alta Padovana (in convenzione con l'Ulss15)

Il Centro veneto progetti donna ha stipulato una convenzione e un protocollo di intesa con l'Ulss 15 per la realizzazione di Interventi a favore di donne, minori e famiglie in difficoltà a seguito di situazioni di violenza e maltrattamento. Gli sportelli hanno sede a Cittadella e Camposampiero.

Sportello Donna di Piove di Sacco (in convenzione con l'Ulss16 e il Comune di Piove di Sacco)

Il Centro veneto progetti donna ha stipulato una convenzione e un protocollo di intesa con l'Ulss16 e il Comune di Piove di Sacco per la realizzazione di Interventi a favore di donne, minori e famiglie in difficoltà a seguito di situazioni di violenza e maltrattamento residenti nel territorio della Saccisica.

Nel 2015 il Centro Donna ha accolto 775 donne.

Altre informazioni e dati nel sito www.centrodonnapadova.it

CENTRO VENETO PROGETTI DONNA
Via Tripoli, 3 - 35141 PADOVA
Tel. 049 8721277
info@centrodonnapadova.it
Codice Fiscale 92050100285

Centro Veneto Progetti Donna
La Presidente
Maria Cristina Bastianello

